

N. **1054/8**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **I FALSARI**
 Metraggio { *dichiarato*
 accertato
2700Marca: **GALLO FILM - SIFAC**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Attori Principali: F. GIACHETTI - D. DURANTI - E. GRISA - L. CAREL - S. URZI - M. ANGELOTTI - M. TERRIBILE - N. BERNARDI - R. MUROLO - F. TORRIGIANI ecc.

Regista: FRANCO ROSSI

Una banda di falsari sta mettendo in circolazione in Italia biglietti da 10.000 lire. L'inchiesta viene affidata all'ispettore Giuseppe Moroni, il quale facendosi credere commesso viaggiatore inizia le indagini a Gerico dove si fabbrica la carta filigranata.

I sospetti si orientano su Teresa e Pietro. Teresa è un'ambigua signora che apparentemente si occupa di un istituto di orfanelle. Pietro è un assistente della cartiera, innamorato di Lucia, fidanzata ad un suo dipendente, Dario.

Una lettera anonima denuncia al maresciallo dei carabinieri come ladro della carta filigranata lo stesso ispettore, e come suoi complici Pietro, Dario e Carlo. Quest'ultimo è il fratello di Lucia. Una perquisizione sembra confermi la lettera anonima; infatti nelle giacche di Dario e Carlo viene trovata carta filigranata: due giovani vengono arrestati insieme a Pietro e all'ispettore. Questi però rivela la sua identità. Poi suggerisce di dar credito alla lettera.

L'ispettore si reca a Napoli dove ha saputo che abita il socio di Teresa, Alberto, proprietario di una tipografia. Durante una visita a questa tipografia l'ispettore si impossessa di un quadro che porta la firma di Mario de Caro. L'ispettore ritrova questo vecchio pittore e scopre che è un falsificatore di passaporti.

Pietro fugge su un piroscifo inseguito dall'ispettore e dal maresciallo i quali trovano nella stiva una macchina tipografica per la stampa delle banconote e Lucia prigioniera. Essi ingaggiano con i falsari una lotta furiosa che si conclude con il trionfo della giustizia.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287: quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni,

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) **FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,**
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%
 (1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 959)

p. IL DIRETTORE GENERALE

Roma, li **10 GEN. 1952**

p. **IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO**

P. C. G.
(D. G. de' ...)

P. de Pirro